

ATB MOBILITA' S.P.A.

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

2019

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Redondi
Consigliere	Marco Berlanda
Consigliere	Serenella Cadei
Consigliere	Miriam Campana
Consigliere	Enrico Felli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ottavio Rota
Sindaci effettivi	Carlo Facchetti
	Maria Rachele Vigani

DIREZIONE

Direttore Generale	Gian Battista Scarfone
--------------------	------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

L'anno 2019 ha visto le società del Gruppo ATB impegnate ad assicurare livelli di servizio adeguati alla clientela e attente allo sviluppo di nuovi servizi, con particolare riferimento alle attività svolte dalla società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per la realizzazione di una nuova linea Tramviaria.

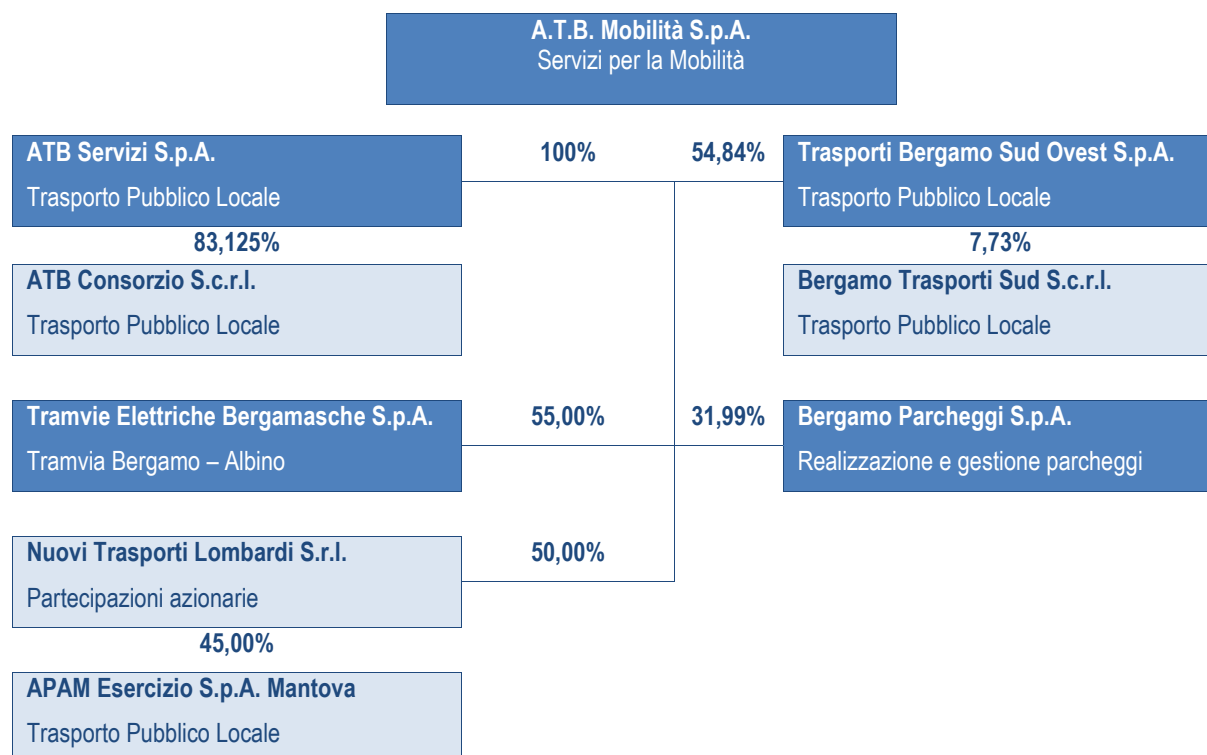
Il progetto di aggregazione delle società pubbliche operanti nel settore del trasporto pubblico locale in vista delle gare per l'affidamento dei servizi ha subito un definitivo arresto per la rinuncia del Gruppo Ferrovie Nord Milano.

Il bilancio consolidato di Gruppo, di seguito illustrato, comprende i risultati delle seguenti società:

- ATB Mobilità S.p.A. – capogruppo;
 - ATB Servizi S.p.A. – controllata;
 - Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. – controllata;
 - Tramvie elettriche Bergamasche S.p.A. – controllata;
 - ATB Consorzio S.c.r.l. - controllata da ATB Servizi S.p.A.;
 - Nuova Trasporti Lombardi s.r.l. – controllata congiuntamente a Brescia Mobilità S.p.A.;
 - Bergamo Parcheggi S.p.A. – collegata
- e chiude con un utile di esercizio di Euro 1.252.864 (Euro 1.643.438 al 31 dicembre 2018), di cui Euro 1.208.858 di competenza del Gruppo.

Le società del Gruppo ATB

Il Gruppo ATB si articola su 9 società, tra Capogruppo, controllate e collegate. Lo schema che segue rappresenta l'attuale modello societario del Gruppo ATB.



Il bilancio consolidato di Gruppo, comprende i risultati delle seguenti società:

ATB Servizi S.p.A.

Costituita il 31 maggio 2002, è controllata interamente da ATB Mobilità S.p.A.. Svolge la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, quale socio di maggioranza di ATB Consorzio S.c.r.l. titolare del contratto di servizio con l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo. La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di Euro 2.068.430 (Euro 1.410.316 al 31 dicembre 2017). Le percorrenze effettuate da ATB Servizi nel corso dell'esercizio 2019 sono state pari a Km 4.885.147 (Km 4.817.963 al 31 dicembre 2018), superiori di 67.184 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 8.575.342 (Euro 7.803.004 al 31 dicembre 2018), con un incremento di 9,9 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto del ripristino del contributo, per Euro 800.000, stanziato dal Comune di Bergamo per l'esercizio 2019.

Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è, infatti, pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 40.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo, per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.

La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale nell'ambito dell'Area Urbana di Bergamo e dell'area Sud della Provincia di Bergamo. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di Euro 298.432 (utile di Euro 250.988 al 31 dicembre 2018).

Il miglioramento dell'efficienza posto in atto dalla società, oltre all'incremento dei ricavi da tariffa e alla riduzione del costo dei carburanti, hanno creato la possibilità di tornare ad investire in nuovi mezzi.

La società controllata ha acquisito, nel corso dell'esercizio 2019, tre nuovi autobus che si vanno ad aggiungere ai quattro già acquistati nel precedente esercizio.

Il Comune di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2019 ha aggiornato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, che prevedeva di porre in liquidazione la società entro il 31 dicembre 2020.

Il nuovo Piano, notificato alla società in data 20 dicembre 2019, prevede per la nostra Società, a seguito di una valutazione peritale del valore aziendale, di *“valutare la fattibilità, sia sul piano strategico che economico-finanziario, in alternativa, di uno dei seguenti percorsi di razionalizzazione: la cessione a titolo oneroso agli altri soci della quota detenuta da ATB Mobilità S.p.A. oppure, l'acquisto delle azioni degli altri soci per poi fondere T.B.S.O. S.p.A. per incorporazione in ATB Servizi S.p.A. Solo nel caso queste due alternative sortissero esito negativo, si dovrà valutare, in relazione alla procedura di gara, la residuale ipotesi di liquidazione post gara.”*. Ne consegue che l'ipotesi, peraltro solo residuale, di porre in liquidazione la società verrà attivata solo all'esito delle procedure di gara per l'affidamento del servizio e pertanto, come già detto, dopo il 31 dicembre 2021.

ATB Consorzio S.c.r.l. (Società soggetta al controllo di ATB Servizi S.p.A.)

La società svolge il servizio di trasporto pubblico locale nell'Area Urbana di Bergamo, costituita dal Comune capoluogo ed altri 27 Comuni della Provincia, in forza del contratto di servizio stipulato con il Comune di Bergamo in data 8 agosto 2004.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi a mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto, sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico delle società consortili titolari dei precedenti contratti di servizio. In particolare, per l'Area Urbana di Bergamo e per la sottorete sud della Provincia di Bergamo sono previsti, rispettivamente corrispettivi annui per Euro 12.290.695 ed Euro 7.283.399, mentre le percorrenze minime sono pari a vett/Km 6.100.813 per l'Area Urbana di Bergamo e vett./Km 4.240.000 per la sottorete Sud.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Si prevede, pertanto, che nel corso del corrente esercizio 2020 sarà attivata la relativa procedura di gara e si stima che l'affidamento del nuovo servizio provinciale avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2021.

L'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019, chiude in pareggio, come il precedente.

La società non ha fini di lucro e svolge l'attività di coordinamento e programmazione delle attività dei soci nell'ambito dei servizi di Area Urbana.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.

La società è stata costituita dal Comune e dalla Provincia di Bergamo per la realizzazione della tramvia Bergamo – Albino. Nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto le attività di trasporto pubblico locale sulla base dell'affidamento del servizio fino al 31 dicembre 2011 successivamente prorogato sino al 31 marzo 2016.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, delle sottoreti Extraurbane e del servizio tranviario gestito da TEB fino all'avvio del nuovo servizio integrato da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

In data 12 maggio 2020, a seguito della situazione determinatesi con l'emergenza Covid 2019, è stato approvato un emendamento ad un provvedimento regionale in base al quale sono stati ulteriormente prorogati di 18 mesi i termini previsti al comma 4 dell'art. 60 della legge regionale 6/2012.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 chiude con una perdita di Euro 204.409 (utile di Euro 89.206 al 31 dicembre 2018) dovuta principalmente agli importanti accantonamenti effettuati al fondo manutenzioni cicliche in esito alla necessità di sostituzione di parte delle traversine del sedime ferroviario.

Nel corso dell'esercizio la società ha avuto conferma del finanziamento statale del progetto di fattibilità tecnico – economica della linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, presentato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro la scadenza del 31 dicembre 2018 corredato da una serie di documentazione tecnica, di piano economico-finanziario e dall'analisi costi benefici. La linea si sviluppa per circa 11,5 Km, attraversa 5 Comuni per un totale di 17 fermate, compresi i due

capolinea e si stima che una volta entrata in funzione (2025) trasporterà oltre 4 milioni di passeggeri anno. Intensa è stata l'attività di coinvolgimento dei Comuni interessati e della Regione, che ha portato alla sottoscrizione di due protocolli di intesa: il primo fra Comuni attraversati dalla nuova linea, Provincia di Bergamo e TEB finalizzato ad individuare le opere complementari (parcheggi, piste ciclabili e viabilità) di interesse e competenza dei Comuni, oltre a definire le rispettive quote di cofinanziamento; il secondo fra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Agenzia del TPL di Bergamo e TEB per individuare il contributo a carico dell'Ente Regionale per la realizzazione dell'opera e fra tutti i sottoscrittori per il successivo esercizio. L'investimento complessivo è stato stimato in circa 178,5 milioni di Euro (IVA compresa). L'istruttoria condotta dal MIT ha dato esito positivo e con D.M. 607/2019 pubblicato in data 27 dicembre 2019 è stato approvato un contributo a carico del Ministero per circa 125 milioni di Euro (IVA compresa). L'intera opera risulta così finanziata per 125 milioni di Euro dal MIT, 40 dalla Regione Lombardia e 13,5 milioni dai Comuni interessati e dalla Provincia (sempre al lordo di IVA).

Bergamo Parcheggi S.p.A.

La società di progetto è stata costituita per la realizzazione e gestione del parcheggio multipiano in Città Alta. La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di Euro 214.479 (utile di Euro 188.910 al 31.12.2018).

La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione risulta rilasciato il collaudo statico delle opere realizzate e sono in corso le procedure per il collaudo tecnico-amministrativo. Successivamente la Società affiderà i lavori di completamento dell'opera a nuovo appaltatore.

Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggi S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguiti i lavori di realizzazione del parcheggio, nonostante le problematiche relative ad un contenzioso aperto con l'appaltatore. Si sono verificati significativi ritardi sul programma lavori, in parte dovuti alle procedure autorizzative di alcune lavorazioni previste dall'appalto oltre alla necessità di realizzare opere in variante a causa di imprevisti geologici non prevedibili in fase progettuale, di porzione del fronte di scavo. Alla data di redazione del presente documento la società ha in corso un tentativo di accordo bonario con l'appaltatore ed è in attesa dei provvedimenti dell'Amministrazione Comunale relativi alla perizia di variante approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

La società è stata costituita nel corso del mese di ottobre 2008 per l'acquisizione del 45% della società APAM Esercizio S.p.A. di Mantova. Nel corso del mese di settembre 2012 il socio ATM Milano S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione ad ATB Mobilità S.p.A. e a Brescia Trasporti S.p.A.- Per effetto della cessione la società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. è controllata congiuntamente dai soci che detengono identiche quote di partecipazione. Si evidenzia che nel corso del mese di maggio 2018 il socio Brescia Trasporti S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione alla società controllante Brescia Mobilità S.p.A..

La società ha chiuso il bilancio di esercizio 2019 con una perdita di Euro 18.403 (utile di Euro

109.113 al 31.12.2019)

Andamento della gestione

Il risultato di esercizio 2019 per il Gruppo ATB evidenzia un utile di Euro 1.252.864 (utile di Euro 1.636.438 al 31 dicembre 2018) di cui Euro 1.208.858 di competenza del Gruppo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 34.958.470 (Euro 33.699.492 al 31 dicembre 2018) sono in aumento del 3,74 per cento rispetto al precedente esercizio per effetto, in particolare, dell'incremento dei ricavi del trasporto per complessivi Euro 979.009.

I contributi in conto esercizio, pari ad Euro 7.190.057 (Euro 7.463.186 al 31 dicembre 2018) comprendono il consolidamento dell'analoga voce di ricavo, riferita a Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 4.661.811.

I contributi in conto impianti, per Euro 4.031.628 (Euro 4.563.864 al 31 dicembre 2018) comprendono i contributi in conto impianti di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 3.268.389.

I costi della produzione, per complessivi Euro 50.718.396 (Euro 48.703.740 al 31 dicembre 2018), evidenziano le seguenti dinamiche:

- i costi per materie prime, pari a Euro 4.038.056 (Euro 3.988.365 al 31 dicembre 2018), sono aumentati del 1,25 per cento, essenzialmente per effetto dell'aumento del costo per ricambi e materiali di consumo;
- i costi per servizi, pari a Euro 12.798.575 (Euro 12.302.315 al 31 dicembre 2018), sono aumentati del 4,03 per cento;
- i costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 2.540.990 (Euro 2.009.181 al 31 dicembre 2018) sono aumentati del 26,47% per effetto dell'incremento da 1,7 milioni a 2,1 milioni del canone infrastrutture a carico della controllante, disposto dal Comune di Bergamo;
- i costi del personale sono in aumento di Euro 280.903 (1,38 per cento).

Il margine operativo lordo (al netto di accantonamenti, ammortamenti e svalutazione dei crediti) del gruppo è pari ad Euro 12.355.279 (Euro 11.888.277 al 31 dicembre 2018), mentre la differenza tra valore e costi della produzione risulta positiva per Euro 1.962.811 (Euro 2.252.730 al 31 dicembre 2018).

I risultati positivi della gestione sono ridotti dal saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari, pari ad Euro 150.722 (negativo per Euro 209.950 al 31 dicembre 2018), per effetto del consolidamento degli oneri finanziari riferiti alla società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. pari ad Euro 179.056.

Le rettifiche di valore per rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, con saldo positivo per Euro 96.075 (più Euro 104.267 al 31 dicembre 2018) incrementano il risultato positivo della gestione, portando l'utile prima delle imposte ad Euro 1.908.164 (Euro 2.147.047 al 31 dicembre 2018).

Il risultato d'esercizio del conto economico consolidato chiude, quindi, con un utile di Euro 1.252.864 (Euro 1.636.438 al 31 dicembre 2018), anche per effetto del maggior carico di imposta, pari a complessivi Euro 655.300 (Euro 510.609 al 31 dicembre 2018).

Azioni proprie

La Capogruppo e le controllate ATB Servizi S.p.A. e TEB S.p.A. non detengono né hanno detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o della società controllante. Le azioni della capogruppo ATB Mobilità S.p.A. sono interamente in possesso del socio Comune di Bergamo. Si evidenzia che la società del Gruppo Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. è proprietaria di azioni proprie che rappresentano lo 0,7125% del capitale sociale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti nel campo delle tecnologie dedicate alla mobilità e nella realizzazione di nuovi parcheggi da parte della società Capogruppo ed all'ammodernamento del parco autobus, attraverso l'acquisto di autobus, da parte delle società controllate ATB Servizi S.p.A. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A..

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a complessivi Euro 4.461.663. Gli investimenti sono dettagliatamente esposti nella nota integrativa.

Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari

In relazione alla tipologia dell'attività svolta le società del Gruppo non hanno ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità. Le società del Gruppo hanno valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati.

Informazioni su rischi ed incertezze

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società del Gruppo operano quasi esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese. I provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione Lombardia hanno fortemente ridotto le attività relative al trasporto pubblico locale, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. Sono invece stati confermati, con provvedimenti di legge, integralmente e indipendentemente dalle percorrenze svolte, i corrispettivi del servizio da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Inoltre, è stato previsto uno stanziamento eccezionale, a livello nazionale, di circa 500 milioni di euro per la compensazione dei minori ricavi da tariffa registrati dalle società di trasporto nel periodo di isolamento.

Tutte le società del gruppo hanno intrapreso opportuni e importanti provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale.

Gli amministratori delle società del gruppo operanti nel settore del trasporto pubblico locale hanno evidenziato, alla data di predisposizione dei relativi bilanci, significative incertezze in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante nei prossimi dodici mesi, in relazione soprattutto alla consistente riduzione dei ricavi da tariffa per effetto delle norme che limitano fortemente il numero dei passeggeri trasportati e della chiusura delle attività scolastiche. Non è dato, al momento, di conoscere come e quando le aziende potranno fruire dei contributi statali ad integrazione dei ricavi persi nel periodo di "lockdown" né quanto a lungo resteranno valide le limitazioni imposte.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, comma 1, gli amministratori delle società ATB Servizi S.p.A. e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. hanno ritenuto di poter redigere il bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019, in continuità, nonostante le importanti e significative incertezze conseguenti l'emergenza sanitaria in corso, mentre gli amministratori della società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. hanno ritenuto, in forza della solidità patrimoniale e finanziaria, oltre che per effetto dei provvedimenti legislativi assunti, non sia pregiudicata la capacità della società stessa di continuare ad operare in continuità.

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per oltre un milione di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito.

Gli amministratori ritengono che l'amministrazione comunale, anche in qualità di unico socio, procederà alla riduzione del canone di gestione, previsto pari a 2,1 milioni di euro anche per l'esercizio 2020, al fine di ridurre le eventuali e conseguenti perdite di esercizio.

La Società Capogruppo, oltre a svolgere attività di holding e quindi servizi di natura amministrativa e contabile per le società del gruppo, è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo. Detti servizi continueranno a essere svolti anche nei prossimi anni e non sono fortemente penalizzati dai provvedimenti conseguenti all'emergenza sanitaria, così come è invece per le attività di trasporto pubblico locale.

Gli amministratori della società Capogruppo hanno pertanto valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società è affidataria di servizi pubblici a rilevanza economica in forza di atto di affidamento diretto da parte del Comune di Bergamo. Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale la durata degli affidamenti è stata confermata fino al 31 dicembre 2020.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Si prevede, pertanto, che nel corso del corrente esercizio 2020 sarà attivata la relativa procedura di gara e si stima che l'affidamento del servizio avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2021. In considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara e per gli atti successivi relativamente alla valutazione delle offerte, verifica dei requisiti e stipulazione del contratto di servizio, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021, si ritiene che le società del Gruppo che operano nel settore del Trasporto Pubblico Locale continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi.

Sul risultato d'esercizio del corrente anno 2020 potranno gravare ancora gli oneri di gestione dei servizi svolti nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e non compensati da adeguate risorse economiche, oltre al già deliberato incremento, fino a 2,1 milioni, del canone delle infrastrutture dovuto all'Amministrazione Comunale.

Si fa presente che gli indicatori patrimoniali e finanziari delle società del gruppo non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale per le stesse società.

Bergamo, 10 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Redondi

ATB MOBILITA' S.P.A.**Bilancio Consolidato al 31 - 12 - 2019**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Monte Gleno n. 13 – BERGAMO 24125
Codice Fiscale	02485010165
Numero Rea	BG 292929
P.I.	02485010165
Capitale Sociale Euro	36.390.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni,az.spec.,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bergamo

Stato patrimoniale

	31.12.2019	31.12.2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	143.300	175.248
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.155	26.355
7) Altre	2.413.512	145.223
Totale immobilizzazioni immateriali	2.570.967	346.826
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	62.310.889	63.976.032
2) Impianti e macchinario	31.283.299	33.609.633
3) Attrezzature industriali e commerciali	34.567.774	36.738.138
4) Altri beni	1.332.701	1.494.689
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	394.073	148.462
Totale immobilizzazioni materiali	129.888.736	135.966.954
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.846.814	1.871.202
b) imprese collegate	1.326.524	1.257.889
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	3.183.338	3.139.091
2) Crediti		
b) verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	447.892	447.892
Totale crediti verso imprese collegate	447.892	447.892
d) bis verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.477	12.309
Totale crediti	460.369	460.201
3) Altri titoli	662.734	647.644
4) Strumenti finanziari attivi	641	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.307.082	4.246.936
Totale Immobilizzazioni (B)	136.766.785	140.560.716
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.824.906	1.612.098
2) Prodotti finiti e merci	4.635	4.459
Totale rimanenze	1.829.541	1.616.557
IA - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	9.211	-
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.665.204	5.345.869
Totale crediti verso clienti	6.665.204	5.345.869
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale crediti verso imprese controllate	3.000	3.000

3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	21.401	16.405
	Totale crediti verso imprese collegate	21.401	16.405
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	230.697	80.574
	Totale crediti verso controllanti	230.697	80.574
5-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	574.876	1.635.277
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	334.069	
	Totale crediti tributari	908.945	1.635.277
5-quater)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.950.147	2.859.300
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	51.481	
	Totale crediti verso altri	4.001.628	2.859.300
	Totale crediti	11.830.875	9.940.425
	III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6)	Altri titoli	-	2.374.926
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.374.926
	IV - Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	19.807.179	17.560.817
3)	Denari e valori in cassa	81.762	87.129
	Totale disponibilità liquide	19.888.941	17.647.946
	Totale Attivo Circolante (C)	33.558.568	31.579.854
D)	Ratei e risconti	325.268	409.988
	Totale Attivo	170.650.621	172.550.558
	Passivo		
A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	36.390.000	36.390.000
	III – Riserve di rivalutazione	7.281.319	7.281.319
	IV – Riserva legale	637.992	637.007
	VI – Altre riserve, distintamente indicate		
	13) Varie altre riserve	72.123	1.025.647
	Riserva utili indivisi	15.265.751	13.806.731
	IX – Utile (perdita) dell'esercizio	1.208.858	1.480.201
	Totale patrimonio netto del Gruppo	60.856.043	60.620.905
	Capitale e riserve di Terzi	10.480.258	10.321.971
	Utile (Perdita) di competenza di terzi	44.006	156.237
	Totale patrimonio di Terzi	10.524.264	10.478.208
	Totale Patrimonio Netto	71.380.307	71.099.113
B)	Fondi per rischi ed oneri		
2)	Per imposte, anche differite	32.072	30.961
4)	altri	5.317.662	3.558.475
	Totale fondi per rischi ed oneri	5.349.734	3.589.436
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.475.789	4.877.884
D)	Debiti		
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.467	2.830.162

	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.863.961	1.387.511
	Totale debiti verso banche	3.356.428	4.217.673
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.963.745	4.259.033
	Totale debiti verso fornitori	4.963.745	4.259.033
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	51.570	49.907
	Totale debiti verso imprese collegate	51.570	49.907
11)	Debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	72.329	18.406
	Totale debiti verso imprese controllanti	72.329	18.406
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	963.925	687.586
	Totale debiti tributari	963.925	687.586
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	657.050	582.897
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	657.050	582.897
14)	Altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.285.518	2.367.495
	esigibili oltre l'esercizio successivo	854.737	845.844
	Totale altri debiti	3.140.255	3.213.339
	Totale debiti	13.205.302	13.028.841
E)	Ratei e risconti	76.239.489	79.871.486
	Totale passivo	170.650.621	172.550.558

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Ricavi del trasporto	29.815.902	28.836.893
Ricavi della sosta	4.435.986	4.462.228
Locazione infrastrutture ed immobili	293.893	289.415
Altri servizi	412.689	110.956
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	34.958.470	33.699.492
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	7.190.057	7.463.186
Altri	10.532.680	9.793.792
Totale altri ricavi e proventi	17.722.737	17.256.978
Totale valore della produzione	52.681.207	50.956.470
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.038.056	3.988.365
7) Per servizi	12.798.575	12.302.315
8) Per godimento di beni di terzi	2.540.990	2.009.181
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	14.615.557	14.528.892
b) oneri sociali	4.547.303	4.393.910
c) trattamento di fine rapporto	1.098.971	1.123.371
e) altri costi	465.087	399.842
Totale costi per il personale	20.726.918	20.446.015
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	318.862	133.678
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.877.412	8.568.862
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.196.274	8.702.540
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	(212.808)	(156.373)
13) altri accantonamenti	2.196.194	933.007
14) Oneri diversi di gestione	434.197	478.690
Totale costi della produzione	50.718.396	48.703.740
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	1.962.811	2.252.730
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
Totale proventi da partecipazione		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.465	15.611
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		54.983
d) proventi diversi dai precedenti	13.487	12.245
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	181.674	292.789

Totale interessi e altri oneri finanziari	181.674	292.789
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 + - 17-bis)	(150.722)	(209.950)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	96.075	212.107
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	107.840
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 – 19)	96.075	104.267
Risultato prima delle imposte (A – B + - C + - D)	1.908.164	2.147.047
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	705.756	521.921
Imposte relative a esercizi precedenti	(51.501)	(5.340)
Imposte differite e anticipate	1.045	(5.972)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	655.300	510.609
Utile (perdita) dell'esercizio	1.252.864	1.636.438
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	44.006	156.237
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	1.208.858	1.480.201

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.252.864	1.636.438
Imposte sul reddito	655.299	510.609
Interessi passivi (attivi)	150.722	209.950
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.386	(52.565)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.069.271	2.304.432
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.258.230	2.824.719
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.196.273	8.702.540
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		107.840
Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	(47.275)	(3.653.303)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.407.228	7.981.796
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.476.499	10.286.228
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(107.256)	(53.416)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.252.564)	1.719.521
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	704.712	(738.154)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	84.720	(49.506)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.721.128)	105.844
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(835.431)	2.001.973
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.126.947)	2.986.262
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.349.552	13.272.490
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(160.479)	(281.446)
(Imposte sul reddito pagate)	(56.883)	(1.078.230)
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)	(2.967.909)	(3.799.610)
Altri incassi/(pagamenti)	(641)	
Totale altre rettifiche	(3.185.912)	(5.159.286)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.163.640	8.113.204
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.065.008)	(7.987.060)
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio		116.276
Disinvestimenti	4.532	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.407.041)	(81.435)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	2.374.926	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.092.591)	(7.952.219)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve verso banche	(1.584.422)	(3.575.298)
Accensione di finanziamenti	1.250.000	1.750.000
(Rimborso finanziamenti)	(526.823)	
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		(29.566)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(968.809)	(3.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.830.054)	(4.854.864)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	2.240.995	(4.693.879)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.560.817	22.272.842
Denaro e valori in cassa	87.129	68.983
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.647.946	22.341.825
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.807.179	17.560.817
Denaro e valori in cassa	81.762	87.129
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.888.941	17.647.946

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al Bilancio Consolidato chiuso al 31 - 12 - 2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo ATB (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- Il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Composizione ed attività del Gruppo ATB

Il Gruppo ha per oggetto principale i servizi per la mobilità, con particolare riferimento alle attività di trasporto pubblico locale nella provincia di Bergamo. Con deliberazione in data 21 dicembre 2006 alla società Capogruppo sono stati affidati dal Comune di Bergamo i servizi pubblici relativi alla gestione della sosta ed alla manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa.

Il bilancio consolidato comprende i bilanci al 31 dicembre 2019 della Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. con sede in Bergamo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Città	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
---------------	-------	------------------	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------	----------------------

ATB Servizi S.p.A.	Bergamo	5.000.000	2.068.430	16.531.605	16.531.605	100.00%
ATB Consorzio S.c.r.l.	Bergamo	100.000	0	132.242	109.926	83.125
Trasporti Bergamo Sud Ovest	Osio Sotto	2.000.000	298.432	4.720.041	2.554.958	54.84%
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	Milano	2.500.000	(18.403)	2.568.906	1.284.453	50.00%
Tramvie Elettriche Bergamasche	Ranica	27.800.000	(204.409)	18.580.730	10.219.401	55.00%
Totale						

La Capogruppo "ATB Mobilità S.p.A." oltre a svolgere attività di holding e quindi servizi di natura amministrativa e contabile per le società del gruppo, è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo. Detti servizi continueranno a essere svolti anche nei prossimi anni e non sono fortemente penalizzati dai provvedimenti conseguenti all'emergenza sanitaria, così come è invece per le attività di trasporto pubblico locale. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 la Società ha subito importanti riduzioni dei ricavi dei servizi svolti per effetto dell'emergenza sanitaria.

La società ATB Servizi S.p.A. svolge attività di trasporto pubblico di persone con autobus ed impianti a fune nell'Area Urbana, comprendente la città di Bergamo ed altri 27 comuni. In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo, per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617. L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo. Si prevede, pertanto, che nel corso del corrente esercizio 2020 sarà attivata la relativa procedura di gara e si stima che l'affidamento del servizio avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2021. In considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara e per gli atti successivi relativamente alla valutazione delle offerte, verifica dei requisiti e stipulazione del contratto di servizio, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021.

La società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. esercita attività di trasporto pubblico locale nell'Area Urbana di Bergamo e nell'Area Sud della Provincia di Bergamo e anche per essa in data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi a mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021

La società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio di trasporto pubblico locale per l'Area Urbana di Bergamo, svolge attività di programmazione del servizio e coordinamento degli operatori/soci.

La società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. svolge l'attività di progettazione e realizzazione della nuova tramvia Bergamo – Albino, oltre a gestire, dall'anno 2009, il servizio della linea tramviaria Bergamo – Albino. La Convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012, relativa all'affidamento del servizio, in via provvisoria, della linea Tramviaria Bergamo – Albino è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021, in analogia ai contratti di servizio per le sottoreti extraurbane della Provincia di

Bergamo. In data 9 ottobre 2018 il socio Camera di Commercio ha espresso la volontà di dismettere la propria partecipazione, chiedendo nel contempo la liquidazione delle azioni detenute, rappresentanti il cinque per cento del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio la Società ha affidato l'incarico per la predisposizione di una perizia di stima, per la definizione del valore delle quote possedute dalla Camera di Commercio di Bergamo ai fini della liquidazione. Su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2019 si è proceduto a comunicare al Socio recedente il valore delle quote possedute, pari al 5% del capitale sociale, in Euro 825.000 e a depositare l'offerta di opzione al Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2437 quater C.C.. Entro il termine fissato del 28 marzo 2020 nessun socio ha esercitato il diritto di opzione, mentre la Camera di Commercio ha approvato il nuovo piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 per l'anno 2020, inserendo la partecipazione di Tramvie Elettriche Bergamasche tra le partecipazioni da non dismettere.

La società controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. detiene la partecipazione del 45% del capitale sociale di APAM Esercizio S.p.A., società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nella Città e Provincia di Mantova. Il progetto di aggregazione delle società lombarde di trasporto pubblico locale, fra le quali anche la società controllata, ha subito un definitivo arresto nel corso dell'esercizio 2019.

La società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A. esercita l'attività di gestione della sosta limitatamente all'area di Città Alta e dei lavori di realizzazione di un parcheggio sotterraneo. La partecipazione in tale società è stata valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Alla data di redazione della presente relazione i lavori di realizzazione dell'opera risultano aver subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione risulta rilasciato il collaudo statico delle opere realizzate e sono in corso le procedure per il collaudo tecnico-amministrativo. Successivamente la Società affiderà i lavori di completamento dell'opera a nuovo appaltatore.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società controllate e collegate operano quasi esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese. I provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione Lombardia hanno fortemente ridotto le attività relative al trasporto pubblico locale, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. Sono invece stati confermati, con provvedimenti di legge, integralmente e indipendentemente dalle percorrenze svolte, i corrispettivi del servizio da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Inoltre, è stato previsto uno stanziamento eccezionale, a livello nazionale, di circa 500 milioni di euro per la compensazione dei minori ricavi da tariffa registrati dalle società di trasporto nel periodo di isolamento.

Tutte le società del gruppo hanno intrapreso opportuni e importanti provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale.

Gli amministratori delle società del gruppo operanti nel settore del trasporto pubblico locale hanno evidenziato, alla data di predisposizione dei relativi bilanci, significative incertezze in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante nei prossimi dodici mesi, in relazione soprattutto alla consistente riduzione dei ricavi da tariffa per effetto delle norme che limitano fortemente il numero dei passeggeri trasportati e della chiusura delle attività scolastiche. Non è dato, al momento, di conoscere come e quando le aziende potranno fruire dei contributi statali

ad integrazione dei ricavi persi nel periodo di “lockdown” né quanto a lungo resteranno valide le limitazioni imposte.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, comma 1, gli amministratori delle società controllate ATB Servizi S.p.A. e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. hanno ritenuto di poter redigere il bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019, in continuità, nonostante le importanti e significative conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso, mentre gli amministratori della società controllata Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. hanno ritenuto, in forza della solidità patrimoniale e finanziaria, oltre che per effetto dei provvedimenti legislativi assunti, non sia pregiudicata la capacità della società stessa di continuare ad operare in continuità.

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per oltre un milione di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito.

Gli amministratori ritengono che l'amministrazione comunale, anche in qualità di unico socio, procederà alla riduzione del canone di gestione, previsto pari a 2,1 milioni di euro anche per l'esercizio 2020, al fine di ridurre le eventuali e conseguenti perdite di esercizio.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in

quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la

capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società Capogruppo e la società controllata Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. si sono avvalse delle opportunità offerte dal decreto legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alle Società del Gruppo, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui le Società del Gruppo siano obbligate a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoiazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un

valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società del Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo hanno usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse

di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società del Gruppo e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di

lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro il quale le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle Società del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 2.570.967 (Euro 346.826 al 31 dicembre 2018).

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2019	2.570.967
Saldo al 31 dicembre 2018	346.826
Variazioni	2.224.141

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valori di inizio esercizio								
Costo	272.432	127.991	1.108.233	133.126	-	-	850.021	2.491.803
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(272.432)	(127.991)	(932.985)	(106.771)	-	-	(704.799)	(2.144.978)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	1	1
Valore di bilancio	-	-	175.248	26.355	-	-	145.223	346.826
Variazioni dell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni			52.030				2.355.011	2.407.041
Riclassifiche (del valore di bilancio)							135.962	135.962
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			(83.978)	(12.200)			(222.684)	(318.862)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			(31.948)	(12.200)			2.268.289	2.224.141
Valori a fine esercizio								
Costo	272.432	127.991	1.160.263	133.126			3.340.994	(5.034.806)
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(272.432)	(127.991)	(1.016.963)	(118.971)			(927.483)	(2.463.840)
Arrotondamenti							1	1
Valore di bilancio	-	-	143.300	14.155	.	.	2.413.512	2.570.967

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

I "Costi di impianto e di ampliamento" sono riferiti alla capitalizzazione dei costi relativi alla costituzione delle società ed agli aumenti di capitale, nonché delle relative spese accessorie.

I "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" accolgono gli oneri pluriennali relativi alla realizzazione del nuovo marchio di gruppo, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" accoglie principalmente i software in uso presso le società del Gruppo. Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono alla realizzazione della nuova applicazione "mobile" e di nuovi sistemi di pagamento dei servizi per la mobilità, tra i quali il parcheggio della stazione autolinee di Bergamo.

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi i costi per la realizzazione del sito di Gruppo ed i costi di manutenzione sui beni di terzi, sostenuti dalla Capogruppo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà delle società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio la Società Capogruppo ha realizzato un nuovo parcheggio a raso nell'area denominata "Ex Gasometro", di proprietà dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, situato in Bergamo in via San Giovanni Bosco. Il progetto esecutivo, approvato dal Consiglio Comunale di Bergamo, ha previsto anche la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione delle vie San Giovanni Bosco, via Giovanni Carnovali e via Mauro Gavazzeni. I lavori sono iniziati in data 9 gennaio 2019 e terminati in data 8 aprile 2019. Il costo complessivo di Euro 2.433.121, comprensivo di oneri di progettazione e direzione lavori, oneri per la messa in sicurezza permanente dell'area ed oneri per lavori di realizzazione è riferito, per Euro 1.780.403 al parcheggio e per Euro 652.718 alla realizzazione della nuova rotatoria. Al costo del parcheggio sono stati aggiunti gli oneri per l'acquisto del sistema di accesso ed esazione delle tariffe, per Euro 48.933. L'opera è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in quanto realizzata su area di proprietà di terzi e viene ammortizzata per tutto il periodo di concessione, pari ad anni nove dalla data di collaudo, avvenuto nel mese di maggio 2019. Si precisa che tra le acquisizioni per Euro 2.490.973, vi sono riclassifiche da Immobilizzazioni in corso materiali per Euro 135.962.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 129.888.736 (Euro 135.966.954 al 31 dicembre 2018) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni. Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50 per cento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che in forza delle norme di legge il costo dei terreni sottostanti e pertinenti ai fabbricati non è deducibile ai fini delle imposte sul reddito. Di dette disposizioni si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (IRES e IRAP) a carico dell'esercizio.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Detti risconti vengono ridotti, al termine di ogni esercizio, mediante accredito al conto economico effettuato con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei beni cui si riferiscono. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la società capogruppo ATB Mobilità S.p.A. e la controllata Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. si sono avvalse delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, per rivalutare gli immobili strumentali iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Per effetto dell'adeguamento del valore contabile residuo degli immobili, il valore di detti beni è stato aumentato di Euro 9.046.284, così distinti:

- Immobili strumentali di ATB Mobilità S.p.A. Euro 7.506.513;
- Immobili strumentali di Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. Euro 1.539.771.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre il costo storico dei beni come sopra rivalutato non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva che, contabilmente, è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2019	129.888.736
Saldo al 31 dicembre 2018	135.966.954
Variazioni	(6.078.218)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 2.054.662 (Euro 4.594.114 nel precedente esercizio). Per un valore di Euro 1.010.955 tali investimenti sono stati realizzati da ATB Servizi S.p.A; tra essi risultano Euro 548.077 per l'acquisto di due nuovi autobus.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni materiali
Valori di inizio esercizio						
Costo	83.789.618	65.051.725	75.859.637	6.700.297	148.461	231.549.738
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(19.813.587)	(31.442.091)	(39.121.500)	(5.205.609)	-	(95.582.787)
Arrotondamenti	1	(1)	1	1	1	3
Valori di bilancio	63.796.032	33.609.633	36.738.138	1.494.689	148.462	135.966.954
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	12.350	47.992	1.305.343	302.364	386.573	2.054.622
Riclassifiche (del valore di bilancio)		(4.436)		(105.498)	(140.962)	(250.896)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(721)	(587.056)	(10.529)		(598.306)

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(1.677.493)	(2.369.891)	(3.473.094)	(356.934)		(7.877.412)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		721	584.443	8.610		593.774
Totale variazioni	(1.665.143)	(2.326.334)	(2.170.364)	(161.987)	245.611	(6.078.217)
Valore di fine esercizio						
Costo	83.801.968	65.094.560	76.577.924	6.886.634	394.072	232.755.158
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.491.080)	(33.811.261)	(42.010.151)	(5.553.933)		(102.866.425)
Arrotondamenti	1	-	1		1	3
Valore di bilancio	62.310.889	31.283.299	34.567.774	1.332.701	394.073	129.888.736

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2019	4.307.082
Saldo al 31 dicembre 2018	4.246.936
Variazioni	60.146

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 3.183.338 (Euro 3.139.091 al 31 dicembre 2018), al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse, si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione. Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni delle partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.871.202	1.257.889	10.000	3.139.091	460.201	647.644	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.871.202	1.257.889	10.000	3.139.091	460.201	647.644	-
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							

Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(24.387)	68.635		44.248			
Altre Variazioni						15.090	641
Valore di bilancio	1.846.815	1.326.524	10.000	3.183.338	460.369	662.734	641

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019 è il seguente:

1.a) Partecipazioni in imprese controllate	
Valore al 31 dicembre 2018	1.871.202
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	(24.387)
Valore al 31 dicembre 2019	1.846.815

La riduzione operata nell'esercizio, per Euro 24.387 è riferita alle rettifiche di consolidamento della società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., quale differenza tra l'annullamento del dividendo incassato dalla società controllata per Euro 51.829 e alla rivalutazione della partecipazione per Euro 27.442.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate	
Valore al 31 dicembre 2018	1.257.889
Incrementi	68.635
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2019	1.326.524

Dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione nella Società Bergamo Parcheggio S.p.A. è stata contabilizzata una rivalutazione di Euro 68.635, corrispondente alla quota di competenza del Gruppo dell'utile di esercizio 2019 di detta società.

1.d) Partecipazioni in altre imprese	
Valore al 31 dicembre 2018	10.000
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2019	10.000

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali Euro 500 cadauna.

3.) Altri titoli	
Valore al 31 dicembre 2018	674.644
Incrementi	15.090
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2019	662.734

I titoli in portafoglio comprendono esclusivamente le quote di fondi assicurativi Generali per Euro 662.734, con vincolo decennale e tasso minimo garantito del 2,00%.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	447.892		447.892		447.892	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	12.309	168	12.477	12.477	-	-
Totale crediti immobilizzati	460.201	168	460.369	12.477	447.892	-

I crediti verso imprese collegate comprendono esclusivamente i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A. per Euro 447.892.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito al credito sopra evidenziato, si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 33.558.568 (Euro 31.579.854 al 31 dicembre 2018). Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 1.978.714.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Voce CI – Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse “C.I” per un importo complessivo di Euro 1.829.541 (Euro 1.616.557 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.612.098	212.808	1.824.906
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	4.459	176	4.635
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	1.616.557	212.984	1.829.541

Crediti iscritti nell’attivo circolante**Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la voce “C.II Crediti” accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell’attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all’attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l’apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all’attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell’esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell’attivo circolante**Voce CII – Variazione dei Crediti**

L’importo totale dei crediti è collocato nella sezione “attivo” dello Stato Patrimoniale alla voce “C.II” per un importo complessivo di Euro 11.830.875 (Euro 9.940.425 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell’attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.345.869	1.319.335	6.665.204	6.665.204	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.000	-	3.000	3.000	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	16.405	4.996	21.401	21.401	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	80.574	150.123	230.697	230.697	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.635.277	(726.332)	908.945	574.876	334.069
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.859.300	1.142.328	4.001.628	3.950.147	51.481
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.940.425	1.890.450	11.830.875	11.445.325	385.550

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 1.985.319, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 30.905, crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere per Euro 1.639.576. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 379.649, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 66.771.

I crediti verso imprese controllate e collegate, rispettivamente per Euro 3.000 e per Euro 21.401 si riferiscono a somme vantate nei confronti della società del gruppo, come da seguente dettaglio:

Società controllate	Importo in Euro
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000
Società collegate	
Bergamo Parcheggi S.p.A.	10.401
APAM Esercizio S.p.A.	11.000

I crediti verso controllanti pari ad Euro 230.697 (Euro 80.574 al 31 dicembre 2018) sono riferiti ai crediti vantati dalle Società del Gruppo nei confronti del Comune di Bergamo.

I crediti tributari, per complessivi Euro 908.945 (Euro 1.635.277 al 31 dicembre 2018) comprendono i crediti per maggiori imposte versate relativamente ad IVA per Euro 274.097, ad IRAP per Euro 33.530 ed il credito per IRES per Euro 526.529, di cui Euro 377.695 esigibili oltre dodici mesi. Sono qui compresi, inoltre, i crediti per rimborso accise sui carburanti per Euro 73.432 e il credito "art bonus" di Euro 43.625 relativo ad erogazioni liberali riconosciute, nell'esercizio 2019, alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo.

I crediti verso altri, per complessivi Euro 4.001.628 (Euro 2.859.300 al 31 dicembre 2018) comprendono essenzialmente i crediti verso l'Agenzia per il trasporto pubblico locale di Bergamo per Euro 3.017.740 (Euro 1.584.014 al 31 dicembre 2018), oltre ai crediti verso Enti Pubblici per contributi in conto malattia per Euro 896.143 (Euro 1.078.211 al 31 dicembre 2018).

Attività per imposte anticipate

Nel corso del corrente esercizio 2020 dovranno essere esperite le procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. L'avvio del nuovo servizio è nuovamente rinviato rispetto alle originarie previsioni ed è previsto per l'anno 2021. Alla data di redazione del presente bilancio, in assenza di adeguate informazioni sul nuovo servizio non è possibile avere una ragionevole certezza

di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, pertanto, a scopo prudenziale, non sono state stanziate imposte anticipate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 19.888.941 (Euro 17.647.946 al 31 dicembre 2018), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.560.817	2.246.362	19.807.179
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	87.129	(5.367)	81.762
Totale disponibilità liquide	17.647.946	2.240.995	19.888.941

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 325.268 (Euro 409.988 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente al risconto dei premi assicurativi anticipati pagati dalle società del Gruppo e da interessi attivi di competenza della società Capogruppo. Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 71.380.307 (Euro 71.099.113 al 31 dicembre 2018) ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 281.194. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Dividendi			
Capitale	36.390.000	-	-	-		36.390.000
Riserve di rivalutazione	7.281.319	-	-	-		7.281.319
Riserva legale	637.007	-	-	985		637.992
Altre riserve						
Riserva straordinaria	456.943		(475.663)	18.720		-
Varie altre riserve	568.704	(3.435)	(493.146)			72.123
Totale altre riserve	1.025.647	(3.435)	(968.809)	18.720		72.123
Utili indivisi del Gruppo	13.806.731	(1.476)	-	1.460.496		15.265.751
Utile (perdita) dell'esercizio	1.480.201		-	(1.480.201)	1.208.858	1.208.858
Totale patrimonio netto del Gruppo	60.620.905	(4.911)	(968.809)	-	1.208.858	60.856.043
Patrimonio Netto di Terzi	10.478.208	2.050		-	44.006	10.524.264
Totale Patrimonio Netto	71.099.113	(2.861)	(968.809)	-	1.252.864	71.380.307

Il capitale sociale della Società Capogruppo, al 31 dicembre 2019, è pari ad Euro 36.390.000, risulta interamente versato e suddiviso in n. 36.390.000 azioni ordinarie di Euro 1,00 cadauna, invariato rispetto al precedente esercizio.

Si evidenzia che con delibera dell'assemblea dei soci, in data 4 dicembre 2019, la società Capogruppo ha disposto la liquidazione di un dividendo straordinario, per complessivi Euro 968.809 in favore del socio unico Comune di Bergamo, utilizzando le riserve liberamente disponibili.

In pari data, l'assemblea dei soci della società controllata ATB Servizi S.p.A. ha disposto la liquidazione di un dividendo straordinario di Euro 3.000.000 in favore del socio unico ATB Mobilità

S.p.A. al fine di garantire, al socio, la possibilità di procedere alla distribuzione di un ulteriore dividendo di Euro 2.000.000 in favore del socio Comune di Bergamo.

Raccordo tra bilancio della Società Capogruppo e bilancio consolidato

Il prospetto dei movimenti di raccordo tra il patrimonio netto e i risultati di esercizio evidenziati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e quelli indicati nel bilancio consolidato è il seguente:

	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)
ATB Mobilità S.p.A.	46.244.761	1.863.327
Rettifiche di consolidamento		
Risultati e riserve di spettanza di società consolidate		
ATB Servizi S.p.A.	16.531.605	2.068.430
ATB Consorzio S.p.A.	112.401	
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	2.605.275	164.083
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	10.219.402	(112.425)
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate	(16.213.137)	112.425
Eliminazione dei dividendi		
Eliminazione operazioni intragruppo		
Adeguamento partecipazioni al patrimonio netto	1.290.819	44.246
Effetto leasing IAS 17	(2.214)	1.432
Elisioni dividendi infragruppo		(3.000.000)
Altre scritture di consolidamento	67.131	67.340
Totale rettifiche da consolidamento		
Patrimonio Netto e utile di esercizio di spettanza del Gruppo	60.856.043	1.208.858
Patrimonio e risultato di spettanza di terzi	10.524.264	44.006
Totale Patrimonio Netto e Utile dell'esercizio	71.380.307	1.252.864

Patrimonio Netto di Terzi

Isritto per complessivi Euro 10.524.264 Euro 10.478.208 al 31 dicembre 2018), rappresenta la quota di capitale e riserve di risultato di esercizio di competenza degli azionisti di minoranza di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. e ATB Consorzio S.c.r.l.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Il fondo per imposte, anche differite, pari ad Euro 32.072 accoglie lo stanziamento della Società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 33.634, al netto delle variazioni in diminuzione a seguito delle scritture di rettifica in relazione alla contabilizzazione dei leasing finanziari.

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 5.317.662 (Euro 3.558.475 al 31 dicembre 2018) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 92.923 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;

- per Euro 73.575 a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente;
- per Euro 162.168 al fondo oneri CCNL;
- per Euro 820.910 al fondo oneri vettori TPL per tariffe integrate;
- per Euro 3.713.347 quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche;
- per Euro 454.213 al fondo rischi continuità;
- per Euro 526 al fondo liquidazione canoni stazione autolinee.

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	30.961	-	3.558.475	3.589.436
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento dell'esercizio	-	1.111	-	3.159.259	3.160.370
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(1.400.072)	(1.400.072)
Totale variazioni	-	1.111	-	1.759.187	1.760.298
Valore al 31 dicembre 2019	-	32.072	-	5.317.662	5.349.734

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.877.884
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	1.098.971
- Utilizzo nell'esercizio	(1.501.066)
- Totale variazioni	(402.095)
Valore di fine esercizio	4.475.789

Il debito complessivo maturato nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto è calcolato a norma dell'art. 2120 C.C. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore. Lo stesso corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate e della quota di spettanza dei fondi di previdenza complementare, relativamente ai dipendenti che vi hanno aderito.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 13.205.302 (Euro 13.028.841 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	4.217.673	(861.245)	3.356.428	1.492.467
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.259.033	704.712	4.963.745	4.963.745
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	49.907	1.662	51.570	51.570
Debiti verso controllanti	18.406	53.923	72.329	72.329
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	687.586	276.339	963.925	963.925
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	582.897	74.154	657.050	657.050
Altri debiti	3.213.339	(73.084)	3.140.255	2.285.518
Totale debiti	13.028.841	176.461	13.205.302	10.486.604

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso banche

I debiti verso banche, per complessivi Euro 3.356.428 (Euro 4.217.673 al 31 dicembre 2018) si riferiscono ai mutui e agli affidamenti bancari utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.

In particolare, al 31 dicembre 2019, la società aveva aperture di credito per fido di cassa per complessivi 3,25 milioni di Euro, così distinti:

- Unione Banche Italiane Euro 2.000.000 fino a revoca;
- Banco BPM Euro 1.250.000 con scadenza al 31 dicembre 2020.

I tassi a debito sugli affidamenti sono indicizzati all'euribor a tre mesi. In particolare, alla data di chiusura dell'esercizio i tassi applicati variano da un minimo del 4,68% ad un massimo del 5,18%.

Alla data di riferimento del presente bilancio gli affidamenti ed i relativi utilizzi risultavano essere i seguenti:

Banca	Affidamento	Importo utilizzato	Affidamento residuo	Scadenza affidamento
Unione Banche Italiane (UBI) S.p.A.	2.000.000	(854.593)	1.145.407	fino a revoca
Banco BPM S.p.A.	1.250.000	-	1.250.000	31 dicembre 2020
Totale	3.250.000	(854.593)	2.395.407	

Al fine di ridurre ulteriormente gli oneri derivanti dagli interessi passivi, gli amministratori hanno chiesto ed ottenuto dagli Istituti di Credito la propria disponibilità a trasformare le linee di credito in corso in mutui a medio termine. A tal fine, nel corso del mese di novembre 2018 è stato acceso un mutuo chirografario con Banco BPM dell'importo di Euro 1.750.000, con decorrenza dal 19 novembre 2018 e scadenza al 31 dicembre 2023. E in data 14 gennaio 2019 è stato acceso un ulteriore mutuo chirografario, con Unione di Banche Italiane, dell'importo di Euro 1.250.000, con decorrenza dal 14 aprile 2019 e scadenza al 14 gennaio 2024.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultavano da regolare gli interessi passivi, sugli affidamenti bancari, nei confronti degli Istituti di Credito, per complessivi Euro 60.062.

I debiti relativi a mutui, con scadenza oltre l'esercizio 2020, sono pari ad Euro 1.863.961.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 4.963.745 (Euro 4.259.033 al 31 dicembre 2018) è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che le società del Gruppo non hanno proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	Fornitori	Fatture da ricevere	Altri debiti	Totale
ATB Mobilità S.p.A.	473.194	545.641	195.199	1.214.034
ATB Servizi S.p.A.	1.342.727	833.587	19.082	2.195.396
ATB Consorzio S.c.r.l.	273.875	190.328	-	464.203
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	374.642	10.985	4.541	390.168
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	402.869	292.077	4.998	699.945
Totale	2.867.307	1.872.618	223.820	4.963.745

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi Euro 51.570 (Euro 49.907 al 31 dicembre 2018), comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggi S.p.A. per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2019, per Euro 48.217 e i debiti verso la società Bergamo Trasporti Sud S.c.r.l. per Euro 3.352 da parte di Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 72.329 (Euro 18.406 al 31 dicembre 2018) si riferiscono interamente al canone di gestione del servizio Stazione Autolinee per l'esercizio 2019.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 963.925 (Euro 687.586 al 31 dicembre 2018), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 641.290;
- Erario c/IRAP per Euro 70.131
- Erario c/IRES per Euro 240.441;
- Erario c/Imposta sostitutiva sul T.F.R. per Euro 889.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Il debito verso Istituti di Previdenza, per contributi da versare alla data del 31 dicembre 2019, per complessivi Euro 657.050 (Euro 582.897 al 31 dicembre 2018), sono così distinti:

- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Euro 546.208;
- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni Euro 11.035;
- Fondi di previdenza ed assistenza complementare Euro 99.577.

Altri debiti

La voce "Altri Debiti" per complessivi Euro 3.140.255 (Euro 3.213.339 al 31 dicembre 2018) comprende le somme dovute dalle Società del Gruppo al personale dipendente per retribuzioni relative al mese di dicembre 2019 e per ferie non godute, oltre a debiti verso amministratori e sindaci e verso depositari di cauzioni. Risultano qui iscritti i debiti della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Lombardia per contributi da restituire, per complessivi Euro 630.475.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Le società del Gruppo non hanno raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio di riferimento, Comune di Bergamo.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 76.239.489 (Euro 79.955.284 al 31 dicembre 2018). Tali valori si riferiscono prevalentemente alle quote di contributi della Regione Lombardia e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incassati da Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., che vengono iscritti tra ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti relativi ai cespiti ed impianti cui si riferiscono.

I Contributi in c/impianti sono stati contabilizzati come ricavi anticipati da scontare e concorrono a formare il risultato economico in stretta correlazione con il processo di ammortamento cui tale contributo è correlato, così come previsto dal metodo reddituale dei Principi contabili nazionali.

Nota Integrativa Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 36.658.111 (Euro 35.303.560 al 31 dicembre 2018), con un incremento di Euro 1.354.551.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2019 sono così distinti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi del trasporto	29.815.902	28.836.893	979.009
Ricavi della sosta	4.435.986	4.462.228	(26.242)
Locazione infrastrutture e immobili	293.893	289.415	4.478
Altri servizi	412.689	110.956	301.733
Totale	34.958.470	33.699.492	1.258.978

I ricavi del trasporto evidenziano un incremento del 3,53 per cento dovuto al maggior corrispettivo del servizio a seguito del rifinanziamento da parte del Comune di Bergamo della quota di Euro 800 mila a suo carico, sospesa per l'esercizio 2018, oltre all'aumento dei ricavi del trasporto (+3,39%). I ricavi della gestione della sosta ammontano ad Euro 4.435.986 (Euro 4.462.228 al 31 dicembre 2018), con una leggera diminuzione, quale effetto concomitante della riduzione dei ricavi della sosta su strada ed aumento dei ricavi per il rilascio di permessi di sosta e transito ai residenti. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato attivato il nuovo parcheggio a raso nell'area denominata "Ex Gasometro".

I ricavi della locazione degli immobili ammontano a complessivi Euro 293.893 (Euro 289.415 al 31 dicembre 2018).

I ricavi relativi ad altri servizi, per Euro 412.689 (Euro 110.956 al 31 dicembre 2018), sono fortemente aumentati in seguito al ripristino del canone di gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo, sospeso per l'esercizio 2018.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 17.722.737 (Euro 17.256.978 al 31 dicembre 2018) e sono così distinti.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
a) Ricavi diversi			
Pubblicità	342.121	394.499	(52.378)
Penalità utenti	422.201	413.443	8.758
Rimborso danni	888.967	133.521	755.446
Rimborsi e proventi diversi	265.797	253.669	12.128
Integrazioni tariffarie	4.087.187	3.585.954	501.233
Rimborso costi emissione documenti di viaggio	129.751	132.983	(3.232)
Altri ricavi diversi	365.028	315.858	49.170
b) Contributi in conto impianti			
Quota dell'esercizio	4.031.628	4.563.864	(532.236)
c) Contributi in conto esercizio			
Contributi oneri CCNL	2.157.443	2.157.443	-
Contributi per l'esercizio tramviario	4.661.811	4.661.811	-
Altri contributi in conto esercizio	370.803	643.932	(273.129)
Totale	17.722.737	17.256.978	465.759

Si evidenziano, quali variazioni più significative, i maggiori ricavi per rimborso danni, relativi al risarcimento assicurativo, per Euro 750.000, ricevuto da Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per il rifacimento di parte delle traversine del sedime ferroviario.

I maggiori ricavi per integrazioni tariffarie, in relazione ai documenti di viaggio IVOL ed IVOP emessi dalla società ATB Servizi S.p.A.

I minori ricavi per contributi in conto impianti relativamente a beni di proprietà di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. che hanno concluso il loro ciclo di ammortamento.

Contributi in conto impianti

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 50.718.396 (Euro 48.703.740 al 31 dicembre 2018).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 4.038.056 (Euro 3.988.365 al 31 dicembre 2018) e sono così distinti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Carburanti	2.330.792	2.371.308	(40.516)
Lubrificanti	30.462	42.403	(11.941)
Pneumatici	80.472	75.249	5.223
Ricambi e materiali di consumo	1.452.881	1.336.927	115.954
Vestiaro per il personale	92.563	124.140	(31.577)
Stampati	50.886	38.338	12.548
Totale	4.038.056	3.988.365	49.691

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 12.798.575, sono aumentati di Euro 496.260 rispetto al precedente esercizio, pari al 4,03 per cento (Euro 12.302.315 al 31 dicembre 2018), come da seguente dettaglio:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Manutenzioni esterne	1.548.049	1.607.221	(59.172)
Servizi di vigilanza	290.894	278.607	12.287
Consulenze professionali	796.471	782.829	13.642
Polizze assicurative	369.908	345.257	24.651
Aggi ai rivenditori	438.317	427.978	10.339
Spese promozionali	140.893	83.322	57.571
Compensi amministratori e sindaci	243.910	236.384	7.526
Pulizia impianti e locali	407.670	426.442	(18.772)
Mensa aziendale	225.699	229.004	(3.305)
Servizi per la sosta	84.004	84.370	(366)
Spese per utenze e servizi	1.521.893	1.453.501	68.392
Servizi di trasporto di terzi	3.588.503	3.639.874	(51.371)
Integrazioni tariffarie	1.602.410	1.364.377	238.033
Cancelleria e stampati	89.959	100.462	(10.503)
Indenni danni a terzi	73.069	110.090	(37.021)
Servizi diversi	1.376.926	1.132.597	244.329
Totale	12.798.575	12.302.315	496.260

Costi per godimento di beni di terzi

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi, per complessivi Euro 2.540.990 (Euro 2.009.181 al 31 dicembre 2018) sono quasi interamente riferiti ai canoni corrisposti al Comune di Bergamo in

relazione all'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa nel Comune di Bergamo.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Canone utilizzo impianti ed infrastrutture	2.100.000	1.700.000	400.000
Affitti passivi Propileo Porta Nuova	39.859	38.283	1.576
Canoni passivi ponti radio	15.933	15.381	552
Canone concessione area "Ex Gasometro"	51.180	-	51.180
Altri canoni	119.006	78.269	40.737
Canoni licenze software	176.023	158.841	17.182
Canone Stazione Autolinee	38.989	18.407	20.582
Totale	2.540.990	2.009.181	531.809

Il canone per l'utilizzo di impianti ed infrastrutture, riconosciuto al Comune di Bergamo, è stato aumentato fino ad Euro 2.100.000 per l'esercizio 2019.

A seguito del collaudo del nuovo parcheggio nell'area "Ex Gasometro" in Bergamo, è stato corrisposto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, proprietario dell'area, il canone d'uso, per complessivi Euro 51.180, commisurato al periodo 22 maggio 2019 – 31 dicembre 2019.

Si evidenzia, tra i costi dell'esercizio, il canone dovuto al Comune di Bergamo in relazione alla gestione del complesso della stazione autolinee per Euro 38.989.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 20.726.918 (Euro 20.446.015 al 31 dicembre 2018) è la seguente:

	2019	2018	Variazione	var. %
Salari e stipendi	14.615.557	14.528.892	86.665	+0,60
Oneri sociali	4.547.303	4.393.910	153.393	+3,49
Trattamento di fine rapporto	1.098.971	1.123.371	(24.400)	-2,17
Altri costi	465.087	399.842	65.245	+16,23
Totale costi per il personale	20.726.918	20.446.015	280.903	+1,37

I costi del personale sono in aumento del 1,37 per cento per effetto della variazione in aumento della forza media retribuita.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2019, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	Al 31/12/2019	Al 31/12/2018	Forza media
Dirigenti	5	5	5,00
Quadri	12	11	11,20
Impiegati	50	47	47,98
Personale di guida	324	321	320,48
Operai ed ausiliari	44	48	46,27
Totale	435	432	430,93

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, per complessivi Euro 8.196.274 (Euro 8.702.540 al 31 dicembre 2018), si riferiscono ai seguenti beni:

	2019	2018	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	83.978	82.983	1.895
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.200	12.896	(696)
7) Altre immobilizzazioni	222.684	38.699	183.985
Totale immobilizzazioni immateriali	318.862	133.678	185.184
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e Fabbricati	1.677.493	1.679.347	(1.854)
2) Impianti e macchinario	2.369.891	2.894.658	(524.767)
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.473.094	3.666.811	(193.717)
4) Altri beni	356.934	328.946	28.888
Totale immobilizzazioni materiali	7.877.412	8.568.862	(691.450)
Totale ammortamenti	8.196.274	8.702.540	(506.266)

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Rimanenze iniziali	1.616.557	1.502.655
Acquisti dell'esercizio	4.038.056	3.988.365
Consumi dell'esercizio	(3.825.072)	(3.874.463)
Rimanenze finali	1.829.541	1.616.557
Variazione delle rimanenze totali	212.984	113.902

Accantonamenti ai fondi rischi

Gli accantonamenti per complessivi Euro 2.196.194 (Euro 933.007 al 31 dicembre 2018) sono riferiti essenzialmente agli stanziamenti effettuati dalle società del Gruppo al fondo manutenzioni cicliche. In particolare si evidenzia che la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha previsto un accantonamento di complessivi Euro 1.080.000 per la sostituzione delle traversine ammalorate collocate sotto l'armamento inerbito. In relazione a detto intervento manutentivo la Società ha ricevuto un risarcimento assicurativo della somma di Euro 750.000 a seguito di proposta transattiva presentata dal CTU e favorevolmente accolta dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione in data 29 ottobre 2019.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 434.197 (Euro 478.690 al 31 dicembre 2018) sono così distinti:

	2019	2018	Variazione
Tassa di proprietà automezzi	12.157	20.804	(8.647)
Imposta municipale unica	25.453	25.343	110
Quote associative	51.725	44.752	6.973
Tasse diverse	90.193	86.077	4.116
Altri oneri	254.669	300.763	(46.094)
Oneri relativi ad esercizi precedenti	-	951	(951)
Totale oneri diversi di gestione	434.197	478.690	(44.493)

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico – temporale. Le società del Gruppo hanno sostenuto oneri finanziari per Euro 181.674 (Euro 292.789 al 31 dicembre 2018), quasi interamente riferiti ad interessi passivi su mutui ed affidamenti bancari sostenuti da Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.

Gli interessi attivi ammontano complessivamente ad Euro 30.952 (Euro 82.839 al 31 dicembre 2018).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono state operate rettifiche delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, per un saldo positivo di Euro 96.075, così distinte:

- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., rivalutazione di Euro 68.633 per adeguamento del valore alla quota di patrimonio netto di competenza;
- Bergamo Parcheggio S.p.A., rivalutazione di Euro 27.442 quale quota di competenza del Gruppo dell'utile dell'esercizio 2019.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite a anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non vi sono i presupposti per la loro contabilizzazione.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non vi sono differenze temporanee imponibili; inoltre non sono state iscritte imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non si intende distribuirle al socio.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 655.300 (Euro 510.609 al 31 dicembre 2018), è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro 467.612);
- IRAP dell'esercizio (Euro 238.144);
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro 51.501;
- Imposte differite e anticipate Euro (1.045).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce “20 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la “riconciliazione” degli oneri fiscali teorici da bilancio con l’imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l’aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	1.908.164	1.908.164	
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	
Onere fiscale teorico	457.959	80.143	538.102
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	501.415	6.636.901	7.138.316
Variazioni permanenti in diminuzione	(4.612.962)	(7.835.403)	(12.448.365)
Totale variazioni permanenti	(4.111.547)	(1.198.502)	(5.310.049)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	3.209.240	3.112.929	6.322.169
Variazioni temporanei in diminuzione	(1.530.832)	(1.475.714)	(3.006.546)
Totale variazioni temporanee	1.678.408	1.637.215	3.315.623
Imponibile fiscale	(524.975)	2.346.877	1.821.902
Imposte dell’esercizio	467.610	238.146	705.756
Aliquota fiscale effettiva	24,51%	12,48%	36,99%

I debiti per IRES e IRAP dell’esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che le società del Gruppo dovranno presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall’attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall’attività operativa, dall’attività di investimento e dall’attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l’incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell’esercizio.

I flussi finanziari dall’attività operativa comprendono i flussi che derivano dall’acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell’attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall’attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l’utile (o la perdita) dell’esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5,00
Quadri	11,20
Impiegati	47,98
Operai ed ausiliari	46,27
Personale di guida	320,48
Totale dipendenti	430,93

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per conto loro

	Amministratori	Sindaci
Compensi	184.092	93.756

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	90.380
Altri servizi di verifica svolti	2.650
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	93.030

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

E' prevista, nel corso dell'esercizio, la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica per l'intero bacino della Provincia di Bergamo. Il primo investimento per 3,3 milioni di Euro è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di Euro. Il sistema di bigliettazione elettronica, aggiudicato per l'importo di 8,5 milioni di Euro è finanziato, nella misura del 50 per cento dalla Regione Lombardia e la parte da finanziare a carico della Società è di circa 2,5 milioni di Euro.

La società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha dato mandato alla società ATB Servizi S.p.A., controllata dalla controllante, di effettuare la gara per l'acquisto del sistema di bigliettazione elettronica nell'area urbana di Bergamo. La gara è stata definitivamente aggiudicata e sono in corso le procedure per la stipula del contratto di fornitura. l'onere a carico della società risulta pari a circa Euro 600.000 e sarà finanziato al 50 per cento da risorse della Regione Lombardia. Il relativo onere sarà probabilmente sostenuto a cavallo degli esercizi 2020 e 2021.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società Capogruppo ha provveduto, su richiesta del Comune di Bergamo, al pagamento di un ulteriore dividendo straordinario per la somma complessiva di Euro 968.809, mediante utilizzo delle riserve disponibili, oltre ai 3 milioni di Euro già versati nel corso dell'esercizio 2018.

Garanzie

Le società del Gruppo hanno ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 2.869.225.

Per quanto riguarda Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A, la società ha rilasciato fidejussioni all'Amministrazione Provinciale di Bergamo in relazione al servizio tramviario contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo per Euro 608.000.

La società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A., ha attivato un finanziamento a lungo termine di 10 milioni di Euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che erogherà il relativo mutuo ha richiesto che i soci prestino garanzia anche attraverso il pegno sulle azioni possedute. La società capogruppo ha quindi rilasciato il pegno sulle proprie azioni oltre a garantire, in caso di ritardi nella costruzione e di eventuale inizio dell'ammortamento del mutuo prima del completamento dei lavori ed effettiva messa in funzione del parcheggio, la copertura delle rate di ammortamento con mezzi propri.

Ai sensi dell'art. 2427 c.1. n 22-ter non risultano accordi fuori bilancio sottoscritti dalle società del gruppo che presentino effetti significativi in termini di rischi/benefici per la società stessa.

La Società Capogruppo ha inoltre prestato impegno, in coobbligazione con la società controllata ATB Servizi S.p.A. per il rilascio della polizza fideiussoria di Euro 2.589.870 a garanzia del contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)**

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società del Gruppo operano quasi esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese. I provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione Lombardia hanno fortemente ridotto le attività relative al trasporto pubblico locale, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. Sono invece stati confermati, con provvedimenti di legge, integralmente e indipendentemente dalle percorrenze svolte, i corrispettivi del servizio da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Inoltre, è stato previsto uno stanziamento eccezionale, a livello nazionale, di circa 500 milioni di euro per la compensazione dei minori ricavi da tariffa registrati dalle società di trasporto nel periodo di isolamento.

Tutte le società del gruppo hanno intrapreso opportuni e importanti provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale.

Gli amministratori delle società del gruppo operanti nel settore del trasporto pubblico locale hanno evidenziato, alla data di predisposizione dei relativi bilanci, significative incertezze in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante nei prossimi dodici mesi, in relazione soprattutto alla consistente riduzione dei ricavi da tariffa per effetto delle norme che limitano fortemente il numero dei passeggeri trasportati e della chiusura delle attività scolastiche. Non è dato, al momento, di conoscere come e quando le aziende potranno fruire dei contributi statali ad integrazione dei ricavi persi nel periodo di "lockdown" né quanto a lungo resteranno valide le limitazioni imposte.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, comma 1, gli amministratori delle società ATB Servizi S.p.A. e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. hanno ritenuto di poter redigere il bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019, in continuità, nonostante le importanti e significative incertezze conseguenti l'emergenza sanitaria in corso, mentre gli amministratori della società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. hanno ritenuto, in forza della solidità patrimoniale e finanziaria, oltre che per effetto dei provvedimenti legislativi assunti, non sia pregiudicata la capacità della società stessa di continuare ad operare in continuità.

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per oltre un milione di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito.

Gli amministratori ritengono che l'amministrazione comunale, anche in qualità di unico socio, procederà alla riduzione del canone di gestione, previsto pari a 2,1 milioni di euro anche per l'esercizio 2020, al fine di ridurre le eventuali e conseguenti perdite di esercizio.

La Società Capogruppo, oltre a svolgere attività di holding e quindi servizi di natura amministrativa e contabile per le società del gruppo, è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo. Detti servizi continueranno a essere svolti anche nei prossimi anni e non sono fortemente penalizzati dai provvedimenti conseguenti all'emergenza sanitaria, così come è invece per le attività di trasporto pubblico locale.

Gli amministratori della società Capogruppo hanno pertanto valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, tenuto conto anche della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, ritengono che non sia pregiudicata la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art 2427 –bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n. 1 C.C.)

La Società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., in data 14 gennaio 2019, in sede di accensione di un mutuo chirografario con UBI Banca S.p.A., per l'importo di Euro 1.250.000 e della durata di anni cinque, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili per la remunerazione del servizio del debito, ha sottoscritto uno strumento di copertura del tipo *interest rate swap*. Il piano di ammortamento del nozionale del contratto derivato è allineato al piano di ammortamento del finanziamento. Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico ammontano ad Euro 1.850. La valutazione al *fair value*, pari ad Euro 641 è stata iscritta nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bergamo, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bergamo e riferito all'esercizio 2018.

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	2018
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche	-
B) Immobilizzazioni	664.068.473
C) Attivo circolante	88.515.617
D) Ratei e risconti attivi	-
Totale dell'attivo	752.584.090
A) Patrimonio Netto	659.784.521
B) Fondi per rischi ed oneri	5.623.231
C) Trattamento di fine rapporto	-
D) Debiti	60.991.115
E) Ratei e risconti passivi	26.185.223
Totale del passivo	752.584.090

A) Componenti positivi della gestione	136.292.825
B) Componenti negativi della gestione	139.277.327
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	(2.984.503)
C) Proventi finanziari	5.587.561
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi ed oneri straordinari	1.365.121
- Imposte	1.883.505
Risultato dell'esercizio	2.084.674

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2019 chiude con un utile di Euro 1.252.864, di cui Euro 1.208.858 di spettanza del Gruppo.

Bergamo, 10 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Redondi

VENDITE E ACQUISTI TRA LE SOCIETA' DEL GRUPPO

SOCIETA' CHE ACQUISTA

SOCIETA' CHE VENDE	ATB Mobilità S.p.A.	ATB Servizi S.p.A.	ATB Consorzio S.c.r.l.	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	Totale società consolidate	Comune di Bergamo	Bergamo Parcheggi S.p.A.	Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	APAM Esercizio S.p.A.	Totale Generale
Comune di Bergamo	2.119.930	-	-	-	-	2.119.930	-	-	-	-	2.119.930
ATB Mobilità S.p.A.	-	3.068.504	12.128	39.502	80.000	3.200.134	345.086	37.040	3.000	11.000	3.596.260
ATB Servizi S.p.A.	464.859	-	9.037.103	23.385	186.128	9.711.475	113.753	-	-	-	9.825.228
ATB Consorzio S.c.r.l.	-	123.517	-	5.805	-	129.322	-	-	-	-	129.322
T.B.S.O. S.p.A.	-	6.908	736.766	-	-	743.674	-	-	-	-	743.674
T.E.B. S.p.A.	-	1.790.722	-	-	-	1.790.722	-	-	-	-	1.790.722
Totale	2.584.789	4.989.651	9.785.997	68.692	266.128	17.695.257	458.839	37.040	3.000	11.000	18.205.037
Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APAM Esercizio S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Generale	2.584.789	4.989.651	9.785.997	68.692	266.128	17.695.257	458.839	37.040	3.000	11.000	18.205.037

CREDITI E DEBITI TRA LE SOCIETA' DEL GRUPPO

SOCIETA' DEBITRICE

SOCIETA' CREDITRICE	ATB Mobilità S.p.A.	ATB Servizi S.p.A.	ATB Consorzio S.c.r.l.	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	Totale società consolidate	Comune di Bergamo	Bergamo Parcheggi S.p.A.	Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	APAM Esercizio S.p.A.	Totale Generale
Comune di Bergamo	38.989	150	-	-	-	39.139	-	-	-	-	39.139
ATB Mobilità S.p.A.	-	7.501	6.064	19.725	47.500	80.790	150.000	458.293	3.000	11.000	703.083
ATB Servizi S.p.A.	4.483.071	-	3.572.938	1.678	43.610	8.101.297	80.697	-	-	-	8.181.994
ATB Consorzio S.c.r.l.	-	85.740	-	6.583	-	92.323	-	-	-	-	92.323
T.B.S.O. S.p.A.	-	5.655	90.397	-	-	96.052	-	-	-	-	96.052
T.E.B. S.p.A.	-	646.782	-	-	-	646.782	-	-	-	-	646.782
Totale	4.522.060	745.828	3.669.399	27.986	91.110	9.056.383	230.697	458.293	3.000	11.000	9.759.373
Bergamo Parcheggi S.p.A.	48.217	-	-	-	-	48.217	-	-	-	-	48.217
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APAM Esercizio S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Generale	4.570.277	745.828	3.669.399	27.986	91.110	9.104.600	230.697	458.293	3.000	11.000	9.807.590

ATB MOBILITA' S.P.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bergamo

*Sede legale: Bergamo – Via Monte Gleno n. 13
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. 02485010165 R.E.A. N. 292929
Capitale sociale Euro 36.390.000,00 interamente versato*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2019 (redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile)

All'Azionista Unico della società ATB Mobilità S.p.A.

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti della società ATB Mobilità S.p.A. in quanto società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo ATB S.p.A., ricorrendone i presupposti di legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato della società ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2019, redatto dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della società di revisione KPMG S.p.A. che ha rilasciato in data 30 giugno 2020 apposita relazione, senza rilievi, né richiami d'informativa.

In considerazione di quanto sopra esposto, la presente relazione è redatta esclusivamente al fine di riferire sui risultati dell'esercizio realizzati dal Gruppo facente capo ad ATB Mobilità S.p.A. e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 Codice Civile e deve essere considerata congiuntamente alla Relazione redatta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico sul contenuto del Bilancio Consolidato, abbiamo verificato l'impostazione generale che gli amministratori hanno dato allo stesso e la conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e struttura.

A tale proposito il Collegio Sindacale si è confrontato ed ha incontrato gli esponenti della Società di Revisione al fini di acquisire le informazioni necessarie e/o comunque utili per la predisposizione della presente relazione.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 si compone, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. n. 127/1991, di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Nella Nota Integrativa sono indicati i dati relativi alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, alle partecipazioni possedute, il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo e Bilancio Consolidato, alla riconciliazione del carico d'imposta e risulta allegato il prospetto dei rapporti tra le società controllate, collegate e controllanti.

Il Bilancio Consolidato, che viene sottoposto all'attenzione dell'Unico Azionista, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni	Euro	136.766.785
- Attivo circolante	Euro	33.558.568
- Ratei e risconti attivi	Euro	325.268
Totale attivo	Euro	170.650.621
- Patrimonio netto del gruppo	Euro	(60.856.043)
- Patrimonio netto di terzi	Euro	(10.524.264)
- Fondi per rischi ed oneri	Euro	(5.349.734)
- Trattamento di fine rapporto subordinato	Euro	(4.475.789)
- Debiti	Euro	(13.205.302)
- Ratei e risconti attivi	Euro	(76.239.489)
Totale passivo	Euro	(170.650.621)

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	Euro	52.681.207
- Costi della produzione	Euro	(50.718.396)
- Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	1.962.811
- Proventi ed oneri finanziari	Euro	(150.722)
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	96.075
- Risultato prima delle imposte	Euro	1.908.164
- Imposte sul reddito	Euro	(655.300)
- Utile/(Perdita) dell'esercizio	Euro	1.252.864
- Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	Euro	(44.006)
- Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	Euro	1.208.858

Il Bilancio Consolidato, redatto ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 127/1991, è stato predisposto includendo nell'Area di consolidamento, nella quale è stata aggiunto il bilancio della società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., le seguenti società controllate:

Denominazione/Sede	Percentuale di possesso	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) 2017	Metodo di consolidamento
ATB Servizi S.p.A. – Bergamo -	100,000	Euro 5.000.000	Euro 16.531.605	Euro 2.068.430	Integrale
ATB Consorzio S.c.r.l. –Bergamo -	83,125	Euro 100.000	Euro 132.241	Euro 0	Integrale
T.B.S.O. S.p.A. – Osio Sotto -	54,131	Euro 2.000.000	Euro 4.720.041	Euro 298.432	Integrale
T.E.B. S.p.A. – Ranica -	55,000	Euro 27.800.000	Euro 18.580.730	(Euro 204.409)	Integrale
N.T.L. S.r.l. – Milano -	50,000	Euro 2.500.000	Euro 2.568.906	(Euro 18.403)	Patrimonio Netto

Le attività e le passività delle società incluse nell'Area di consolidamento sono state assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, che prevede l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni contro il patrimonio

netto delle stesse, al netto del risultato d'esercizio, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate.

Si segnala che la partecipazione in ATB Consorzio S.c.r.l. risulta posseduta da ATB Servizi S.p.A.

Il metodo del patrimonio netto, che prevede la valutazione delle partecipazioni allineando il valore di costo delle stesse alla corrispondente quota di competenza di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, effettuate le necessarie rettifiche, è stato adottato per la valutazione delle seguenti società:

Denominazione/sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) 2019	Azioni possedute	% di possesso	Valore di carico
Imprese controllate						
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	2.500.000	2.568.906	(18.403)	-	50,00	2.050.235
Imprese collegate						
Bergamo Parcheggi S.p.A.	1.600.000	4.142.970	214.479	51.197	31,998	1.196.665
Bergamo Trasporti Sud S.c.r.l.	100.000	100.000	-	773	7,73	773

La società detiene inoltre una partecipazione, iscritta al valore nominale, corrispondente al 7,73% del capitale della società Bergamo Trasporti Sud S.c.r.l..

Con riferimento alla documentazione esaminata il Collegio evidenzia:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto degli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- la Nota Integrativa contiene le indicazioni previste dall'art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991 e le informazioni che si ritengono adeguate per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo; dall'esame della stessa non risulta che gli amministratori abbiano derogato, ai sensi dell'articolo 29, comma quarto, del D.Lgs. n. 127/1991, come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, alle disposizioni legislative in materia di redazione del bilancio consolidato;
- la Relazione sulla Gestione contiene le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 40 del D.Lgs.n. 127/1991 ed ulteriori informazioni che si ritengono adeguate al fine di fornire una miglior informativa e rappresentazione della situazione del Gruppo;
- i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'articolo 35 del D.Lgs. n.127/1991 ed ispirati a principi di prudenza.

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio Consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Con riferimento ai bilanci delle società partecipate abbiamo proceduto alla verifica che gli stessi fossero stati assoggettati al controllo contabile da parte dei rispettivi Collegi Sindacali e/o da un Revisore Contabile o da parte di Società di revisione.

Abbiamo preso visione della relazione sul Bilancio Consolidato rilasciata in data 30 giugno 2020 da KPMG S.p.A. dalla quale emerge che il bilancio consolidato del Gruppo ATB mobilità al 31 dicembre 2019 "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ATB Mobilità, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"

Il Collegio ritiene comunque doveroso evidenziare che la relazione della Società di revisione riporta i seguenti richiami di informativa:

“Gli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nella nota integrativa, descrivono i possibili scenari che si potranno realizzare nel corso dei prossimi esercizi a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione del Trasporto Pubblico Locale, con riferimento anche alle principali società controllate. Tali modifiche potrebbero comportare essenziali mutamenti alle procedure per l'affidamento dei servizi con conseguenti significative variazioni nell'assegnazione delle stesse. Tuttavia gli amministratori concludono indicando che “In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della società del Gruppo non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale”.

In data 23 giugno 2020 il socio unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale del progetto di bilancio e degli altri documenti ivi indicati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Il Collegio, al termine del lavoro eseguito, preso atto del contenuto della relazione della società di revisione e dei richiami di informativa contenuti nella medesima, ritiene di poter affermare che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 sottoposto all'attenzione dell'Unico Azionista, esprima, nel suo complesso, in modo corretto ed in conformità alle norme ne disciplinano la redazione, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo ATB Mobilità per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Bergamo, 30 giugno 2020

Il collegio sindacale

ott. Ottavio Rota

Dott. Carlo Facchetti

Dott.ssa Maria Rachele Vigani



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
ATB Mobilità S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ATB Mobilità (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ATB Mobilità al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La capogruppo ATB Mobilità S.p.A., come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del Gruppo ATB Mobilità non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Mobilità S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ATB Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ATB Mobilità al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ATB Mobilità al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo ATB Mobilità
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ATB Mobilità al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 30 giugno 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Mazzocchi'. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail that extends upwards and to the right.

Stefano Mazzocchi
Socio